



PRIMA LETTERA DI GIOVANNI

Oltre al Vangelo, la tradizione ci ha conservato tre Lettere sotto il nome di Giovanni. La prima Lettera è destinata alle comunità dell'Asia, minacciate dalle lacerazioni delle prime eresie. Giovanni con il suo scritto vuol mostrare l'intimo legame che esiste tra il nostro stato di figli di Dio e la rettitudine della nostra vita morale, considerata come fedeltà al duplice comandamento della fede in Gesù e dell'Amore fraterno. Questa lettera contiene una delle affermazioni più sconvolgenti di tutta la Bibbia:

“DIO È AMORE” (1Gv. 4, 8 e 4, 16)

Alcuni versetti del testo:

“Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che noi contemplammo e le nostre mani toccarono del Verbo della vita...noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi” (1, 1 - 3).

“Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi” (1, 5 - 6).

“Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi” (1, 8).

“Fratelli miei vi scrivo queste cose perché non pecchiate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paraclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto” (2, 1).

“Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre” (2, 9).

“Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'Amore del Padre non è in lui” (2, 15).

“Il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno” (2, 17).

“L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio” (2, 22).

“Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente” (3, 1).

“Carissimi fin da ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è” (3, 2).

“In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il suo fratello” (3, 10).

“Chi non ama rimane nella morte” (3, 14).

“In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli” (3, 16).

“Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato” (3, 23).

“Chi osserva i comandamenti rimanente in Dio e Dio in lui” (3, 24).